

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6616 del 18/11/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. Monte delle Vigne Srl - Rinnovo di concessione con cambio di titolarità per l'occupazione di area demaniale del Rio Bertolona in Comune di Collecchio (PR), Procedimento PR19T0039 - Pratica 13065/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6906 del 18/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto NOVEMBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. MONTE DELLE VIGNE SRL -
RINNOVO DI CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITA' PER
L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL RIO BERTOLONA IN
COMUNE DI COLLECCHIO (PR), PROCEDIMENTO PR19T0039 -
PRATICA 13065/2025**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città

metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 106/2018, 126/2021 e 124/2023 al sottoscritto Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Determina ARPAE DET-AMB-2020-754 del 18/02/2020 con cui veniva concessa al Sig. Pizzarotti Michele (C.F. PZZMHL75P12G337Z) occupazione di pertinenza del Rio Bertolona in Comune di Collecchio (PR) e scadenza il 31/12/2025;

VISTA l’istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 62021 in data 01/04/2025, con la quale la Ditta Monte delle Vigne srl (P.Iva 02278200346) ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., il rinnovo di concessione con cambio di titolarità, a seguito di compravendita con documentazione ricevuta con il medesimo protocollo, per l’occupazione di porzione di aree demaniali di pertinenza del Rio Bertolona in Comune di Collecchio (PR) ed identificate al N.C.T. del suddetto al foglio 52 fronte mappali 1, 6 e 139 (Lago di Valle) e al foglio 52 fronte mappali 16, 120 e 137 (Lago di Monte), per occupazione con laghetti ad uso agricolo;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n 7/2004, in data 23/04/2025 sul BURERT (parte seconda) n° 101, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del parere favorevole, espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 96587 in data 26/05/2025);

ACCERTATO che la richiedente:

ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto fino al canone annualità 2025 compreso, in data 12/02/2020 dal precedente concessionario era stata versata la somma pari a € 265,30 a titolo di deposito cauzionale, in occasione del provvedimento di cui la presente si pone come rinnovo con cambio di titolarità, che permane valida;

DATO ATTO che

- che in data 28/10/2025 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;
- in data 30/10/2025, la BDNA ha rilasciato la documentazione antimafia attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest" Chiara Melegari;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web

dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., alla Ditta Monte delle Vigne srl (P.Iva 02278200346) il rinnovo di concessione con cambio di titolarità per l'occupazione di porzione di aree demaniali di pertinenza del Rio Bertolona in Comune di Collecchio (PR) ed identificata al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 52 fronte mappali 1, 6 e 139 (Lago di Valle) e al foglio 52 fronte mappali 16, 120 e 137 (Lago di Monte), per occupazione con laghetti ad uso agricolo, come da planimetria conservata agli atti dell'istanza - Cod. Proc. PR19T0039;
- b) **di stabilire che** la concessione è valida per **anni 6 (sei)** fino al 31/12/2030;
- c) **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal Concessionario in data 17/11/2025;
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

quanto dovuto per il canone dell'anno 2025 è stato pagato;

l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in € 250,00 è stato versato;

la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;

la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

il presente provvedimento:

- con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;

avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni del Cambio di Titolarità con rinnovo della concessione di occupazione di area demaniale Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-754 del 18/02/2020 verso la Ditta Monte delle Vigne srl P.Iva 02278200346, a seguito di rinuncia dell'attuale concessionario, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PR19T0039.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale di pertinenza del Rio Bertolona, per uso occupazione con laghetti ad uso agricolo, individuata al foglio 52 fronte mappali 1, 6 e 139 (Lago di Valle) e al foglio 52 fronte mappali 16, 120 e 137 (Lago di Monte), del NCT del Comune di Collecchio (PR), come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. **La concessione è rilasciata fino al 31/12/2030.**
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,

- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
- il mancato pagamento di due (2) annualità di canone,
- la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone annuale calcolato per l'anno 2025 ammonta a **€ 150,25 a partire dalla data dell'istanza;**
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
3. **Il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno;**
4. Il deposito cauzionale risulta già assolto nell'ambito della Determina DET-AMB-2020-754 del 18/02/2020 rilasciata da ARPAE per un importo pari a **€ 265,30** ed è stato versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
5. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
6. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche

giudiziale.

5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma (nota assunta al prot. ARPAE n. 96587 del 26/05/2025) e sarà allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2025-05-26 10:36:11.0, PG/2025/96587



la costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionali”;

- Legge 21 ottobre 1994, n. 584 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, recante: «Misure urgenti in materia di dighe»”;
- D.M. 26 giugno 2014 “Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse)”;
- Decreto interministeriale 12 ottobre 2022, n. 205 “Regolamento recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all’articolo 114, commi 2, 3 e 4 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152”, emanato dal Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e del Ministro della Transizione ecologica (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE), con il concerto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

VERIFICATO che, a seguito di ricerche di archivio, è risultato che l’autorizzazione alla costruzione degli invasi in questione risulta rilasciata attorno agli anni '60 del secolo scorso, quindi ben prima dell’entrata in vigore della normativa sopra citata, con particolare riguardo alla D.C.R. n. 3109 del 19/03/1990;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

ESPRIME parere idraulico favorevole al rinnovo della concessione n. DET-AMB-2020-754 del 18/02/2020 con cambio di titolarità per utilizzo aree demaniali di pertinenza del Rio della Bertolona, in località Ozzano Taro del comune di Collecchio (PR), ad uso occupazione con N. 2 laghetti a scopo irriguo/produttivo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- 1) il concessionario è obbligato ad eseguire la completa e perfetta manutenzione dell’opera in ogni sua parte ed in particolare ad assicurare l’efficienza degli scarichi e dell’impermeabilizzazione di fondo dei bacini;
- 2) in materia di vigilanza e controllo delle opere assentite, il concessionario dovrà per ciascuno degli invasi:
 - con frequenza non inferiore alla mensile, visionare le opere assentite e verificare che le caratteristiche tecniche delle stesse non siano modificate a causa di deterioramenti o instabilità che possano creare pericolo o rischio alla pubblica incolumità; il controllo è obbligatorio durante e subito dopo eventi meteorologici e/o calamitosi particolarmente intensivi;
 - nel caso si riscontrassero danni che possano creare pericoli per la pubblica incolumità, il concessionario dovrà immediatamente avvertire questo Ufficio, nonché il Sindaco del Comune su cui insiste l’invaso ed i Sindaci dei comuni posti a valle, sia telefonicamente sia mediante sistemi informatici;
 - in caso di gravi lesioni allo sbarramento il titolare deve in ogni caso procedere immediatamente allo svuotamento in sicurezza dell’invaso;
 - in caso di collasso parziale o totale del terrapieno costituente lo sbarramento, il titolare dell’autorizzazione deve immediatamente avvertire telefonicamente la Stazione dei Carabinieri più vicina, il Sindaco del Comune su cui insiste l’invaso e quelli dei Comuni a valle dello stesso, i Vigili del Fuoco della Caserma più vicina e questo Ufficio;
- 3) relativamente alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli invasi, il concessionario dovrà:
 - effettuare i lavori di manutenzione ordinaria ed in particolare: la pulizia del terrapieno con taglio degli arbusti, cespugli e piante che lo infestino, il ripristino dei tratti che abbiano subito



- ruscellamenti o piccoli smottamenti, la pulizia ed il ripristino delle opere di scarico che in ogni momento devono smaltire la portata di progetto, nonché il ripristino dell'impermeabilizzazione di fondo;
- nel caso di lavori di manutenzione straordinaria, quali a titolo esemplificativo il ripristino di gravi lesioni o di abbassamenti del terrapieno, lo svaso dei laghi conseguente all'interimento, la sostituzione dell'impermeabilizzazione, ottenere l'autorizzazione preventiva da questo Ufficio, presentando specifico progetto esecutivo delle opere che si intendono effettuare;
- 4) il concessionario è obbligato ogni 5 anni a presentare allo scrivente Ufficio una relazione di idoneità statica dell'opera a firma di un tecnico abilitato;
- 5) il concessionario dovrà farsi carico di mettere in atto ogni misura per la salvaguardia della pubblica incolumità e sicurezza (es. cartelli monitori, recinzione dell'invaso, dispositivi di segnalazione acustica, ecc.);
- 6) è fatto obbligo al concessionario di mettere in opera un sistema di pompaggio in grado di garantire lo svuotamento immediato (d'emergenza) ed in sicurezza del bacino, senza arrecare rischi alle aree limitrofe poste a valle. In alternativa dovrà essere indicata la reperibilità delle pompe adatte allo scopo da utilizzare per lo svuotamento d'emergenza;
- 7) il richiedente dovrà comunicare immediatamente a questo Ufficio la temporanea o definitiva cessazione di esercizio degli invasi:
- in caso di chiusura temporanea dovrà, comunque, ottemperare alla vigilanza, manutenzione, verifiche e attuazione delle misure di salvaguardia sopra descritte;
 - in caso di chiusura definitiva dovrà, oltre che procedere immediatamente allo svuotamento dell'invaso, richiedere l'autorizzazione all'abbandono dello sbarramento e relativo bacino, presentando un progetto di sistemazione definitiva dei luoghi compromessi dalle opere eseguite;
 - soltanto dopo che, a lavori di sistemazione ultimati, lo scrivente Ufficio avrà certificato la completa rimozione dello sbarramento e del relativo bacino, il richiedente potrà considerarsi libero dagli impegni derivanti dal presente atto e dalle leggi e regolamenti richiamati.

Relativamente alla sicurezza, in relazione a possibili piene del corso d'acqua, il proponente dovrà predisporre tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione delle aree demaniali, compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Durante l'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino



delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AP/AA

Il Legale Rappresentante della Ditta Concessionaria, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi con nota prot. Arpae n. 203441 del 17/11/2025, firmato per accettazione.

Il Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.